



## **Il Coordinamento Unitario dei Dirigenti Scolastici dell'Emilia Romagna denuncia il grave ed immotivato atto di intimidazione perpetrato dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Modena nei confronti dei Dirigenti Scolastici.**

Con nota del 2 ottobre il prof. Gino Malaguti, Dirigente del suddetto Ufficio, ha chiesto infatti ai Dirigenti Scolastici delle scuole primarie di segnalare se vi siano stati “atteggiamenti di aperto boicottaggio negli Istituti Scolastici della principali disposizioni adottate dal Governo e votate dal Parlamento” e se vi siano “episodi di protesta/boicottaggio relativi alla tematica in oggetto (l'introduzione del maestro unico)”.

Con tale nota non si richiede, come sarebbe legittimo, se vi sia stato il rispetto delle normative, delle disposizioni e delle procedure che ogni Dirigente nell'esercizio delle proprie funzioni è tenuto a garantire, ma piuttosto **si invade gravemente la sfera deontologico-professionale del Dirigente Scolastico** chiedendogli di entrare nel merito della valutazione degli atteggiamenti del personale e dell'utenza dell'Istituto.

E' sufficiente consultare un vocabolario per verificare che alla voce “atteggiamento” si può trovare la definizione di “disposizione mentale, posizione ideologica o politica rispetto a determinati problemi, fatti”.

Secondo la visione illuminata del dott. Malaguti i Dirigenti Scolastici dovrebbero vigilare e tenerlo informato delle opinioni più o meno favorevoli rispetto alle “disposizioni adottate dal Governo”, discriminando, in spregio al dettato costituzionale, le iniziative favorevoli (da autorizzare) da quelle contrarie (da vietare).

Il Coordinamento Unitario stigmatizza il comportamento intimidatorio del Dirigente Provinciale di Modena ed invita i Dirigenti Scolastici a garantire la massima trasparenza in tutte le iniziative di informazione e di confronto dialettico inerenti i provvedimenti governativi:

- nei Collegi dei Docenti che devono adottare i necessari provvedimenti per l'applicazione del D.L. 137 sui voti
- nei Consigli di Istituto che devono predisporre il P.O.F. e adattare i regolamenti che fissano le procedure per le iscrizioni al prossimo anno scolastico
- nelle assemblee sindacali e di tutto il personale scolastico che possono, in piena autonomia, stilare documenti di sostegno o di critica al D.L.137
- nelle assemblee con i genitori che possono trovare forme diversificate di partecipazione e di dibattito: dai Consigli di Intersezione e di Interclasse ai Comitati di genitori fino a forme più o meno formali di autogestione (come nei casi consolidati dei comitati per le feste).
- nelle assemblee degli studenti degli istituti superiori

Il Coordinamento Unitario ha ben chiaro quale sia il ruolo del Dirigente Scolastico, che, dipendente della pubblica amministrazione, **non appartiene ad una parte politica**, ma svolge le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa vigente e gestisce le Istituzioni Scolastiche in piena autonomia, promuovendo anche forme di riflessione e confronto sui temi più rilevanti della vita scolastica e della cultura educativa e senza dover rendere conto a nessun onorevole.

Bologna, 8 ottobre 2008